

INTESA SANPAOLO S.p.A. - Torino, Piazza San Carlo n. 156

Codice Fiscale n. 00799960158

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

DEL 5 APRILE 2011

Il giorno 5 aprile 2011, regolarmente convocato per le ore 11 presso la sede secondaria in Milano, via Monte di Pietà 8, si è riunito il Consiglio di Sorveglianza di Intesa Sanpaolo S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

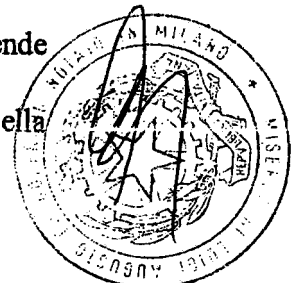
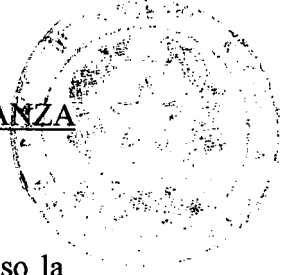
(omissis)

6. Approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

(omissis)

Sono presenti il Presidente Prof. Giovanni Bazoli, i Vice Presidenti Prof.ssa Elsa Fornero e Prof. Mario Bertolissi e i Consiglieri Dott.ssa Rosalba Casiraghi, Prof. Franco Dalla Sega, Dott. Gianluca Ferrero, Prof. Jean Paul Fitoussi, Prof. Pietro Garibaldi, Dott. Giulio Stefano Lubatti, Dott. Marco Mangiagalli, Dott. Gianni Marchesini, Dott. Fabio Pasquini, Dott. Gianluca Ponzellini, Prof. Gianguido Sacchi Morsiani, Dott. Marco Spadacini, Prof. Ferdinando Targetti, Avv. Livio Torio e Prof. Riccardo Varaldo. Il Prof. Luigi Arturo Bianchi ha fatto sapere che si unirà ai lavori in ritardo.

Svolge le funzioni di Segretario il Consigliere Prof. Franco Dalla Sega, che si avvale dell'assistenza del Dott. Achille Galdini della Segreteria Generale del Consiglio di Sorveglianza. Su invito del Presidente, prende altresì parte alla riunione il Dott. Paolo Grandi, responsabile della suddetta Segreteria.



Il Presidente, constatata la presenza della maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Sorveglianza, a norma dell'art. 24.7 dello Statuto dichiara aperta la seduta alle ore 11.15 e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, precisando che, considerata l'ampiezza e la rilevanza degli stessi, si valuterà in corso di riunione l'opportunità di sospendere la seduta e riprenderne i lavori nel pomeriggio.

(omissis)

6. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Su invito del Prof. Bazoli, vengono ammessi ai lavori il Presidente del Consiglio di Gestione, Prof. Andrea Beltratti, il Consigliere Delegato e CEO, Dott. Corrado Passera, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Ernesto Riva, il Chief Financial Officer, Dott. Carlo Messina e il Chief Risk Officer, Dott. Bruno Picca.

Il Presidente, richiama preliminarmente gli articoli 2409-*terdecies*, lett. b), del codice civile e 25.1.1 lett. b) dello Statuto, che attribuiscono al Consiglio di Sorveglianza la competenza deliberativa per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, ferma la competenza dell'assemblea, da convocare ai sensi dell'art. 2364-bis del codice civile, per la destinazione dell'utile. In proposito richiama la previsione dell'art. 8.1 dello Statuto, secondo la quale l'assemblea, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, può essere convocata oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. In tal caso, il Consiglio di Gestione è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.

Al riguardo, informa che la relazione sulla gestione, approvata dal

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI
DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

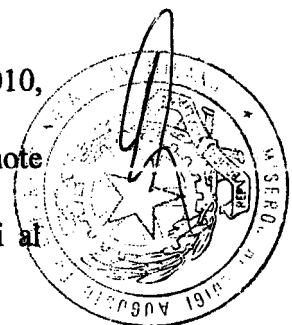
Consiglio di Gestione unitamente al relativo progetto di bilancio d'esercizio nella riunione del 15 marzo scorso, è stata integrata con delibera del Consiglio di Gestione in data odierna come segue: "Il Consiglio di Gestione ha ritenuto di proporre lo slittamento della data prevista per l'Assemblea annuale degli azionisti, determinandone la convocazione oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 8.1 dello Statuto sociale e dall'art. 2364, comma 2, del codice civile, essendo la società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Il Consiglio ha ritenuto opportuno procedere alla convocazione dell'Assemblea una volta circostanziata e completata la definizione degli argomenti all'ordine del giorno nella riunione del 5 aprile 2011."

Il Consiglio di Gestione si è riservato di dare corso alla convocazione nel prosieguo dei lavori odierna.

Il Prof. Bazoli sottopone quindi ai Consiglieri i progetti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, predisposti dal Consiglio di Gestione e dallo stesso deliberati nella riunione del 15 marzo 2011, che devono oggi essere esaminati dal Consiglio di Sorveglianza al fine della loro approvazione.

Su invito del Prof. Bazoli, il Segretario Prof. Dalla Sega, comunica che è stato verificato il rispetto delle norme previste per la formazione dei documenti in esame. In particolare:

- i progetti di bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, con le pertinenti relazioni del Consiglio di Gestione, le note integrative ed i relativi allegati sono stati formalmente trasmessi al



Consiglio di Sorveglianza e alla società di revisione in data 15 marzo 2011, ai sensi dell'art. 154-ter, comma 1-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF);

- il Consiglio di Gestione ha formalmente approvato la procedura e le risultanze dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto all'approvazione dei progetti di bilancio, attestando la rispondenza della procedura e dei parametri di riferimento adottati alle prescrizioni del principio contabile IAS 36, in conformità alle indicazioni del documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010;
- le Relazioni sulla gestione contengono l'attestazione dell'esistenza delle condizioni per la quotazione della Banca, di cui all'art. 36, lettere a), b) e c), del Regolamento Consob n. 16197/2007 e successive modifiche.
- in data 15 marzo 2011 sono state rilasciate le attestazioni, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in data 29 marzo 2011 sono state rilasciate le relazioni delle società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A, ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39; in pari data sono state altresì rilasciate la Relazione di cui all'art. 19 del citato Decreto Legislativo sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e la conferma annuale dell'indipendenza della società di revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a), del medesimo

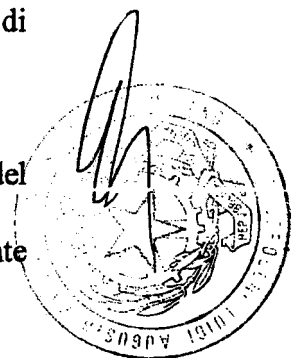
Decreto.

Il Segretario precisa che, a seguito della modifica dell'art. 154-ter del TUF, la pubblicazione della Relazione finanziaria annuale di Intesa Sanpaolo (comprendente i bilanci d'esercizio e consolidato, le rispettive relazioni sulla gestione e le attestazioni del Consigliere Delegato e del Dirigente preposto) verrà effettuata successivamente all'approvazione dei bilanci da parte del Consiglio di Sorveglianza e messa a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea.

Passando quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno, il Presidente propone di omettere la lettura delle relazioni del Consiglio di Gestione, in quanto preventivamente trasmesse a tutti i Consiglieri insieme ai fascicoli di bilancio. Il Consiglio di Sorveglianza all'unanimità approva.

Dette relazioni vengono oggi nuovamente distribuite ai presenti (quella relativa al bilancio di esercizio integrata come sopra riferito), unitamente a quelle della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., rilasciate in data 29 marzo 2011 sul progetto di bilancio della Banca e consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2010. Queste ultime non contengono rilievi e attestano la coerenza delle relazioni sulla gestione e delle informazioni – di cui al comma 1) lettere c), d), f), l), m) ed al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del TUF – rappresentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con i bilanci di esercizio e consolidato.

A proposito delle sopra citate attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, sottoscritte dal Consigliere Delegato e CEO e dal Dirigente



preposto alla redazione dei documenti contabili societari, parimenti distribuite ai presenti, il Presidente informa che le stesse danno atto:

- dell'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei bilanci di esercizio e consolidato nel corso del 2010;
- relativamente ai bilanci in esame, della loro conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea, della corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e dell'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Nelle medesime attestazioni viene inoltre precisato che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Il Prof. Bazoli invita quindi il Dott. Marco Spadacini, in qualità di Presidente del Comitato per il Bilancio, ad illustrare la relazione predisposta dal Comitato stesso in merito ai bilanci in esame; tale relazione, che viene distribuita ai presenti, verrà trascritta in calce al verbale della riunione.

Il Dott. Spadacini rammenta che il Comitato per il Bilancio ha approfondito i temi connessi alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso di 16 riunioni, durante le quali:

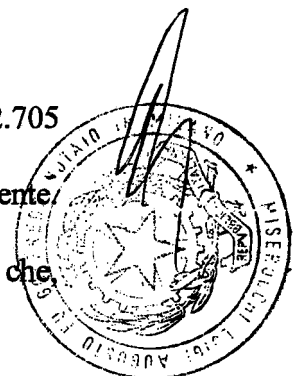
- sono state analizzate le logiche ed i processi sottesi alla formazione dei documenti contabili della Banca e del Gruppo;
- è stata esaminata la documentazione predisposta dal Dirigente preposto, dalla società di revisione e dai responsabili delle funzioni aziendali invitati a relazionare su temi specifici;
- sono stati esaminati i resoconti intermedi trimestrali, la relazione semestrale ed i progetti di bilancio predisposti dal Consiglio di Gestione.

Con specifico riferimento all'adempimento, da parte del Consiglio di Sorveglianza relativo all'approvazione dei bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2010, il Comitato per il Bilancio, stante la complessità delle tematiche trattate e la conseguente necessità di adeguati approfondimenti, ha preliminarmente dedicato a tale argomento 4 sedute (2 delle quali congiunte con il Comitato per il Controllo), in esito alle quali ha presentato al Consiglio di Sorveglianza del 15 marzo 2011 un documento relativo all'analisi preliminare condotta sulle principali scelte metodologiche e valutative effettuate dal management nella predisposizione dei progetti di bilancio.

Successivamente alla loro approvazione da parte del Consiglio di Gestione, il Comitato ha esaminato i progetti, in merito ai quali il Dott. Spadacini richiama l'attenzione dei presenti sui seguenti aspetti.

ANALISI DEI RISULTATI

- Il conto economico 2010 si chiude con un utile netto di 2.705 euro/milioni, in flessione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente.
- Nella comunicazione dei risultati al mercato è stato evidenziato che



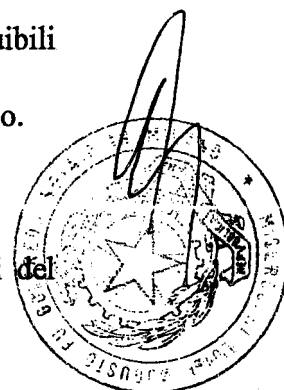
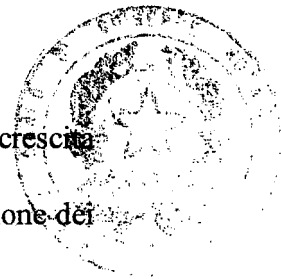
se si escludessero le principali componenti non ricorrenti il risultato netto del 2010 si attesterebbe a 2.329 milioni di euro, in leggero calo rispetto ai 2.356 milioni del 2009.

- Gli interessi netti del periodo sono risultati pari a 9.768 milioni di euro, in calo del 7,2% rispetto al 2009, a seguito essenzialmente di *spread* a livelli minimi e minori masse medie degli impieghi. L'effetto derivante dal calo dei tassi di interesse è stato solo parzialmente attenuato dai differenziali su operazioni di copertura.
- Le commissioni nette nel periodo sono state pari a 5.671 milioni di euro, registrando una crescita del 5,7% rispetto al 2009 riconducibile principalmente alla *performance* positiva dell'attività di intermediazione e gestione del risparmio.
- L'operatività finanziaria ha generato nell'anno profitti netti per 464 milioni di euro, in calo del 58,6% rispetto al 2009. La dinamica negativa è riferibile principalmente alla flessione dell'operatività sui tassi d'interesse avente per oggetto titoli di debito e derivati su tassi, in parte controbilanciata dalla dinamica positiva sugli strumenti di capitale e sui prodotti strutturati di credito.
- Il risultato dell'attività assicurativa, pari a 654 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'11% rispetto al 2009 a seguito dell'andamento positivo della gestione finanziaria e all'ingente raccolta di polizze realizzata dalle reti di sportelli bancari.
- Gli oneri operativi, pari a 9.354 milioni di euro, presentano una riduzione dell'1,8% rispetto all'esercizio precedente grazie a riduzioni in tutte le voci di costo.

- Il Cost/Income del periodo è risultato pari al 56,3%, in crescita rispetto al 53,9% rilevato a fine 2009 a seguito di una contrazione dei ricavi superiore alla riduzione dei costi.
- Le rettifiche nette su crediti si sono attestate a 3.108 milioni di euro, in diminuzione del 16,1% rispetto all'esercizio precedente. Il Management ha precisato che il permanere delle rettifiche nette su crediti su livelli consistenti è conseguenza del deterioramento della qualità del portafoglio crediti, determinato dalla crisi che ha investito l'economia italiana e quella dei principali Paesi esteri in cui il Gruppo è presente.
- Gli utili su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti sono ammontati a 273 milioni di euro e comprendono prevalentemente il plusvalore derivante dall'adeguamento al *fair value* delle attività e passività di Intesa Vita e della quota della società già posseduta prima dell'acquisizione del controllo, rilevato in conto economico in applicazione dell'IFRS 3.
- Il risultato dell'operatività corrente prima delle imposte si è posizionato a 3.983 milioni di euro, in calo del 10,2% rispetto al 2009 a seguito principalmente della flessione dei ricavi, solo parzialmente compensata dal calo dei costi e dalle minori rettifiche su crediti.
- L'utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte) è risultato pari a 694 milioni di euro, attribuibili essenzialmente al ramo Securities Services ceduto a State Street Co.

LA "TENUTA" DELLE IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE

- Il rilevante ammontare di imposte anticipate iscritte nei bilanci del



Gruppo ha indotto il Management, analogamente ai due esercizi precedenti, a procedere a uno studio (*probability test*) che fornisse un supporto alle previsioni di una redditività futura tale da giustificare l'iscrizione ed il mantenimento nei bilanci.

- Il *probability test* è stato effettuato sulla base delle stesse proiezioni reddituali elaborate dal Management ai fini dell'*impairment test* dei valori intangibili nel bilancio al 31 dicembre 2010. Tali proiezioni sono state estrapolate dal Piano d'Impresa 2011-2013, con estensione al 2015, che viene sottoposto in data odierna al Consiglio di Gestione e al Consiglio di Sorveglianza.
- Il *probability test* evidenzia una base imponibile IRES ampiamente capiente e in grado di riassorbire la fiscalità differita in essere al 31 dicembre 2010, giustificando quindi l'iscrizione delle attività fiscali anticipate formatesi a livello consolidato.

LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAI DOCUMENTI BANCA D'ITALIA, CONSOB E ISVAP

- Il Comitato dà atto che il Bilancio 2010 del Gruppo Intesa Sanpaolo include le informazioni richieste da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento n. 4 del 3 marzo 2010, riguardanti la valutazione dell'avviamento (*impairment test*), delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, la valutazione dei titoli di capitale disponibili per la vendita, le clausole contrattuali dei debiti finanziari e la "continuità aziendale".

L'ATTIVITÀ DI REVISIONE

- In data 31 marzo 2011 la società di revisione Reconta Ernst & Young

ha illustrato al Comitato per il Bilancio e al Comitato per il Controllo le proprie Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, nonché la Relazione ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010 e la Conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D. Lgs. 39/2010.

- I Comitati hanno preso atto delle Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, dalle quali non risulta alcun rilievo.

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

- I coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2010 risultano pari al 7,9% per il Core Tier 1 (7,1% al 31 dicembre 2009), al 9,4% per il Tier 1 (8,4% a fine 2009) e al 13,2% per il coefficiente patrimoniale totale (11,8% a fine 2009).
- Il miglioramento di 77 punti base del Core Tier 1 nel 2010:
 - tiene conto del dividendo che il Consiglio di Gestione proporrà all'Assemblea di distribuire a valere sul risultato 2010, e cioè euro 0,091 euro a ciascuna azione di risparmio ed 0,080 euro a ciascuna azione ordinaria, per un monte dividendi complessivo di circa 1.033 milioni di euro;
 - risulta ascrivibile per 63 punti alla riduzione degli RWA (a parità di patrimonio di inizio periodo) e per 14 punti all'aumento del patrimonio di base al netto degli strumenti non computabili (a parità di RWA di fine periodo).
- Più nel dettaglio, la crescita del Core Tier 1 deriva, oltre che dall'operatività ordinaria, dalla cessione delle attività di *securities services* (+37 punti sul Core Tier 1), dall'applicazione del modello



interno nella determinazione dei requisiti patrimoniali relativi ai mutui residenziali concessi a privati e dall'utilizzo del modello AIRB per il segmento corporate a seguito delle autorizzazioni concesse dalla Banca d'Italia (circa +50 punti). In diminuzione ha inciso, tra l'altro, l'acquisizione degli sportelli del Monte dei Paschi di Siena (-7 punti), l'acquisizione del controllo di Intesa Vita (-6 punti), oltre che le nuove modalità di determinazione del patrimonio di vigilanza che (in conseguenza del recepimento della Direttiva CRD II) prevedono l'esclusione del valore nominale delle azioni di risparmio (-14 punti sul Core Tier 1).

- Se venissero già considerate le operazioni in corso di finalizzazione (cessione di Cassa di Risparmio della Spezia e di 96 sportelli al gruppo Crédit Agricole, acquisizione del controllo di Banca Monte Parma e cessione della seconda quota del 25% di Findomestic), i coefficienti patrimoniali proforma risulterebbero pari all'8,1% per il Core Tier 1, al 9,6% per il Tier 1 e al 13,4% per il coefficiente patrimoniale totale.
- Nell'ambito della presentazione al mercato dei risultati dell'esercizio 2010, è stato illustrato l'impatto che si avrebbe sul Core Tier 1 di Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2010 nell'ipotesi di immediata applicazione delle nuove regole di Basilea 3, la cui fase di transizione si concluderà il 1° gennaio 2019.
- In particolare, con esclusivo riferimento alla ridefinizione del patrimonio di migliore qualità (Common equity, ex Core Tier 1) l'impatto delle nuove regole di Basilea 3, in presenza di un Core Tier

l al 31 dicembre 2010 pari a 7,9%, risulta negativo per 100 punti base, di cui

- 54 punti in conseguenza di potenziali deduzioni dal Core Tier 1 ascrivibili principalmente all'eccedenza, rispetto alla franchigia, di DTA relativi, per la maggior parte, ad accantonamenti per rischi ed oneri, e investimenti in banche, assicurazioni ed altre imprese finanziarie. Dal computo di cui sopra risultano escluse le DTA relative all'affrancamento del *goodwill* e alle rettifiche di valore su crediti in quanto, sulla base del cosiddetto "Milleproroghe" del 26 febbraio 2011, ricorrendone i requisiti, potrebbero essere trasformate in credito di imposta e risultare pertanto pienamente computabili ai fini regolamentari;
- 46 punti a seguito di maggiori RWA in relazione a DTA e investimenti bancari, finanziari e assicurativi non portati in deduzione perché rientranti nella franchigia, nonché ponderazioni più severe e maggiori requisiti patrimoniali richiesti da Basilea 3 relativamente a cartolarizzazioni, rischi di mercato e rischi di controparte.

POLITICA DEI DIVIDENDI

- Il Consiglio di Gestione del 15 marzo 2011 ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea ordinaria la distribuzione di un monte dividendi pari a 1.032.803.230 euro, risultante da un dividendo unitario di 0,080 euro per ciascuna delle n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e da un dividendo unitario di 0,091 euro per ciascuna delle n. 932.490.561 azioni di risparmio.



- Il *dividend yield*, calcolato rapportando le cedole sopra menzionate ai prezzi medi di Borsa del 2010, risulta pari al 3,23% per le azioni ordinarie ed al 4,63% per le azioni di risparmio.
- Il *pay-out*, ottenuto rapportando il dividendo all'utile netto conseguito, risulta pari al 38%; con riferimento agli utili 2009, il *pay-out* era risultato sostanzialmente analogo (37%) mentre in relazione all'esercizio 2008, l'Assemblea, in un ottica di rafforzamento patrimoniale, aveva deliberato di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie.
- Il Comitato ha preso atto delle prospettive reddituali del Gruppo implicite nelle proiezioni estrapolate dal Piano d'Impresa 2011-2013, con estensione al 2015, sottostanti la procedura di *impairment test* e il *probability test* sulle imposte differite, nonché delle iniziative di capital management attivabili al bisogno.
- Alla luce degli approfondimenti condotti e delle indicazioni fornite dal management il Comitato per il Bilancio ritiene di non avere obiezioni in merito alla proposta di distribuzione di dividendi per l'esercizio 2010.

Tanto premesso il Dott. Spadacini, a nome del Comitato per il Bilancio, nel rilevare che le relazioni sulla gestione redatte dal Consiglio di Gestione che accompagnano i progetti di bilancio illustrano in modo esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo e del Gruppo al 31 dicembre 2010 esprime parere favorevole affinché il Consiglio di Sorveglianza approvi:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

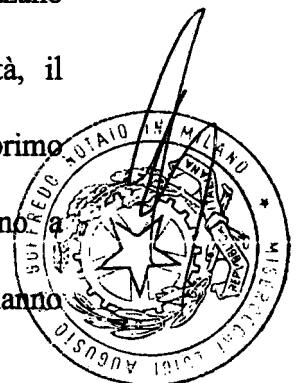


composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa;

- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Intesa Sanpaolo composto da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Sorveglianza, rinnova l'apprezzamento per l'ampia e approfondita disamina svolta dal Comitato per il Bilancio che, al pari degli altri Comitati costituiti nell'ambito dello stesso Consiglio, contribuisce in misura rilevante allo svolgimento dei compiti dell'Organo collegiale e dei suoi componenti, con particolare riferimento all'approfondimento preventivo e scrupoloso delle materie oggetto d'esame. Ciò a conferma della più volte sottolineata validità e adeguatezza del modello di *governance* di Intesa Sanpaolo, che poggia sulla costante dialettica tra gli Organi sociali e sulla chiara separazione delle rispettive responsabilità e competenze.

Prima del dibattito, su invito del Prof. Bazoli, il Consigliere Delegato esprime brevi considerazioni sull'orientamento degli analisti – peraltro molto variegati in termini di aspettative – nei confronti della Banca e dei risultati conseguiti e attesi. I punti di forza che da sempre caratterizzano Intesa Sanpaolo continuano a essere considerati tali: la solidità, il contenuto profilo di rischio, la liquidità, l'equilibrio finanziario e, primo tra tutti, la redditività sostenibile. Sono elementi che concorrono a sostenere il positivo giudizio di banca “solida e affidabile”, ma che hanno

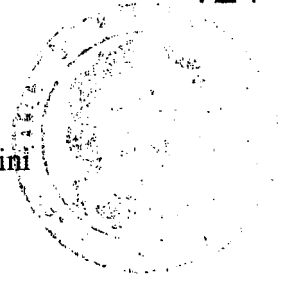


un “costo” anche in termini di andamento del titolo azionario. Tra i punti di attenzione, il Dott. Passera richiama la dinamica dei ricavi e del margine di interesse in particolare, sottolineando l’obiettivo di individuare e raggiungere *target* di crescita che vadano oltre quelli medi del sistema, considerate le potenzialità di Intesa Sanpaolo e della clientela di riferimento.

Intervengono quindi il Prof. Varaldo, la Prof.ssa Fornero, il Prof. Fitoussi, il Prof. Bazoli, il Dott. Lubatti e il Prof. Targetti, ai quali il Presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato – con il supporto del Dirigente preposto e dei Chief Officers – forniscono ulteriori chiarimenti in ordine al presidio dei rischi connessi con l’attività della Banca e che contribuiscono al conto economico, alle valutazioni a sostegno degli *impairment test*, al *business model* della Banca, alle opportunità di rafforzamento patrimoniale in prospettiva Basilea 3, alle politiche di dividendo e ai fattori che ancora penalizzano le banche italiane rispetto ai concorrenti esteri, con specifico riferimento alla fiscalità.

Al termine il Consiglio di Sorveglianza, preso atto della documentazione e delle informazioni rese e tenuto conto del parere espresso dal Comitato per il Bilancio, all’unanimità delibera di:

- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 di Intesa Sanpaolo S.p.A., composti da stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa; detti documenti verranno trascritti in calce al verbale della riunione;



- aderire alla proposta di distribuzione del dividendo nei termini formulati all'Assemblea dal Consiglio di Gestione;
- approvare sin d'ora il verbale relativo al punto 6 dell'ordine del giorno, considerati gli adempimenti e i termini di legge relativi al suo deposito; al riguardo tutti i Consiglieri presenti, con l'astensione dell'interessato, autorizzano il Presidente a sottoscrivere il verbale stesso per il Consiglio di Sorveglianza.

Il Prof. Beltratti, il Dott. Passera, il Dott. Riva, il Dott. Messina e il Dott. Picca lasciano la sala riunioni.

(omissis)

Su proposta del Presidente, il Consiglio acconsente a che la riunione venga sospesa alle ore 14.30 e che i lavori vengano ripresi alle ore 17.30 per la trattazione degli ulteriori argomenti all'ordine del giorno.

(omissis)

La riunione del Consiglio di Sorveglianza riprende alle ore 17.30.

(omissis)

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione viene chiusa alle ore 20.45 del giorno 5 aprile 2011.

IL PRESIDENTE

sino al punto 12

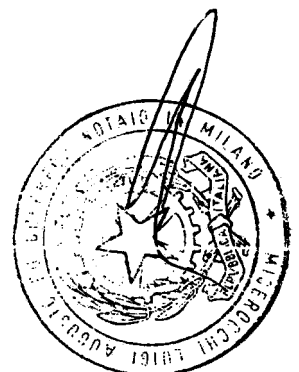
all'ordine del giorno

IL PRESIDENTE

dal punto 13

all'ordine del giorno

IL SEGRETARIO



Rep. N. 94.731

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Augusto Miserocchi Notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che il presente è estratto parziale del Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza seduta del 5 aprile 2011 della Società "INTESA SANPAOLO SPA", con sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156, fatta avvertenza che le parti omesse non contrastano con quanto sopra riportato.

Libro numerato, bollato e vidimato a norma di legge.

Milano, li 13 aprile 2011

